



Nido d'infanzia
Gianni Rodari
in via Risorgimento 20.

Piccoli pulcini trovano casa... e le famiglie tirano un sospiro di sollievo

Il 3 dicembre alle 15 l'Amministrazione comunale di Anzola ha inaugurato un nuovo nido d'infanzia, già funzionante da ottobre, intitolandolo a Gianni Rodari. La realizzazione del nuovo nido, che ci ha consentito di non avere liste d'attesa, si colloca nel più ampio contesto delle politiche per l'infanzia che caratterizzano il Comune di Anzola, che si è dotato, nel tempo, di luoghi ed occasioni di promozione della socialità dei bambini fra di loro e di scambio tra adulti e bambini: giardini pubblici, ampi spazi dedicati della biblioteca, ed un nutrivissimo fondo librario per l'infanzia, ma anche spettacoli teatrali, laboratori di manualità, pubbliche letture. I bambini ed i loro genitori sono dunque destinatari di politica, perché rappresentano una ricchezza strategica per l'intera comunità. Per questo motivo a loro sono rivolti interventi trasversali a tutta l'amministrazione (politiche culturali, sociali e scolastiche, urbanistiche) e dunque tutti gli amministratori sono in pari grado coinvolti. Ai bambini sono destinate ingenti risorse economiche che, in tempi di gravi difficoltà di bilancio, saranno sottratte ad altre attività. I nostri nidi d'infanzia si sostengono per circa il 30% con le entrate che derivano dalle rette pagate dai genitori, per il rimanente attraverso l'ICI pagata dai cittadini anzolesi e dagli imprenditori che ad Anzola svolgono al loro attività: un esempio di concreta solidarietà fra generazioni, di cui siamo orgogliosi.

Giulio Santagada
Assessore alla politiche per l'infanzia

URP informa

Macellazione suini per il consumo familiare

Le richieste di autorizzazione per la macellazione a domicilio dei suini ad uso familiare verranno rilasciate dall'URP fino al 31 marzo 2006. Gli interessati dovranno inoltrare la richiesta con almeno due giorni di anticipo, per prenotare la visita del veterinario sul posto della macellazione. Le visite sanitarie verranno effettuate solo nelle giornate di martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

Il compenso per la visita veterinaria fissato dall'Azienda sanitaria è di € 7,15 per ogni capo macellato, più un rimborso forfettario di € 6.

Chiusura uffici per festività

In occasione delle prossime festività natalizie e di fine anno, gli uffici comunali chiuderanno al pubblico alle ore 12,00 nei giorni di sabato 24 e 31 dicembre.

Nei giorni 29 dicembre 2005 e 5 gennaio 2006, l'URP chiuderà il servizio alle ore 12,30, senza effettuare la consueta apertura pomeridiana.

Il 20 Dicembre scade il saldo ICI 2005

Dal 1 al 20 dicembre è possibile effettuare il pagamento a saldo dell'ICI relativo all'anno 2005.

Il versamento deve essere effettuato sul conto corrente postale n. **1 2 0 0 5 4 8 4** intestato a: **comune di Anzola dell'Emilia** **ici servizio tesoreria via Grimandi, 1 - 40011 Anzola dell'Emilia.**

Le aliquote e detrazioni deliberate per l'anno 2005 sono le seguenti:

4,5 per mille per abitazione principale e pertinenze;

4,5 per mille per abitazione e pertinenza concessa in uso gratuito a parenti in linea retta di 1° grado che la utilizzano quale abitazione principale;

2,75 per mille per abitazioni date in affitto con canone concordato;

6,5 per mille per tutti gli altri immobili;

€ 103,29 detrazione spettante all'abitazione principale.

Entro il medesimo termine del 20 dicembre devono essere inviate o presentate all'URP del Comune le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà previste per il riconoscimento delle aliquote agevolate (uso gratuito e canone concordato) e dell'ulteriore detrazione. Tali dichiarazioni hanno valore anche per gli anni successivi se non intervengono variazioni. In caso contrario deve essere presentata una nuova dichiarazione.

TEL. 051 6502111

Web www.comune.anzoladellemilia.bo.it

Cittadino informato, cittadino tutelato La Polizia Municipale di Anzola fornisce informazioni utili di cui consigliamo di prendere nota.

Bonus patente a punti, l'accredito e' automatico.

Con la patente a punti, chi non ha ricevuto decurtazioni entro il 30 giugno 2005, riceverà un bonus di due punti accreditati dal primo luglio, dalla Motorizzazione. Sono interessati tutti coloro che non hanno commesso infrazioni nell'ultimo biennio, (oltre 32 milioni di patenti). I due punti saranno riaccreditati anche a quegli automobilisti penalizzati ma che, nell'arco di due anni, non hanno subito ulteriori decurtazioni dalla patente. **Qualche truffatore ha cercato di approfittare della novità** infatti circola su internet o via sms, un messaggio che invita a chiamare il numero telefonico di un fantomatico "registro delle patenti" al fine di verificare l'accredito dei due punti. "Vuoi riaccreditare i punti persi della patente? Chiama il numero 848.xxx.xxx...". Chiama il numero indicato, risponde una voce registrata che chiede data di nascita e numero della patente (solo numeri, non le lettere). Dopo alcuni secondi, comunica l'accredito dei 2 punti. Il "registro delle patenti" è, in realtà, un *escamotage* creato per farvi chiamare un numero telefonico a pagamento che renderà solo più salata la vostra bolletta. Attenzione, l'accredito sulla patente è automatico, non avete bisogno di telefonare a nessuno. **Se invece volete ricevere informazioni sui punti della vostra patente**, esiste un numero cui rivolgersi (senza timore di truffe) per informazioni sui propri punti. Si tratta di un servizio telefonico gestito davvero dal Ministero delle Infrastrutture. Basta comporre il **numero verde 848.782.782** per accedere ad un risponditore automatico che fornirà in tempo reale il punteggio che all'Anagrafe Patenti risulta essere associato alla vostra patente. Il servizio è attivo 24 ore su 24 al solo costo di una telefonata urbana; l'unico limite è rappresentato dalla necessità di chiamare da un telefono di rete fissa.

Risponde la Polizia Municipale di Terred'acqua

E' questa la frase che sentirete da oggi componendo il **numero telefonico 0516870087**, nuovo **call center delle polizie municipali** dei comuni di Terred'acqua ovvero Anzola dell'Emilia, Calderara, Crevalcore, S. Giovanni in Persicelo, Sant'Agata Bolognese. Si tratta di un servizio associato predisposto per facilitare la comunicazione dei cittadini dei sei comuni con i vigili dei rispettivi paesi. **Come funziona?** Composto il numero **0516870087**, un messaggio registrato vi inviterà a digitare il **tasto 1** se dovete segnalare emergenze o avete bisogno di soccorso (ad esempio in caso di incidente stradale) oppure digitare il **tasto 2** per ricevere informazioni o altre necessità. In ogni caso riceverete una risposta dall'operatore di turno oppure sarete collegati con la polizia municipale del comune desiderato.

Prowedimenti sulla qualità dell'aria

Regione, Province e Comuni con oltre 50.000 abitanti hanno siglato un Accordo per la tutela della qualità dell'aria che si articola in **due fasi: la prima, partita il 20 ottobre** consiste nel divieto assoluto di circolazione per tutti i veicoli cosiddetti "pre-euro", che non rispettano nessuna delle normative UE sulla qualità dell'aria. Tali veicoli non potranno circolare dal lunedì al venerdì nelle fasce orarie 8,30 / 12,30 e 14,30 / 19,30. La **seconda fase partirà il 7 gennaio 2006** ed estenderà il divieto ai veicoli con motore diesel "euro 1". Prevede inoltre il divieto assoluto di circolazione nella sola giornata del giovedì, per tutti i veicoli che non abbiano motore benzina "euro 4", diesel dotati di fap, metano, gpl, ibridi elettrici e veicoli commerciali "euro 3". Anche Anzola dell'Emilia aderisce all'Accordo tuttavia **ha deciso di unificare le due fasi, che partiranno contemporaneamente dal 7 gennaio 2006**. Dunque soltanto dal 7 gennaio prossimo entreranno in vigore i divieti alla circolazione sul territorio di Anzola: in particolare essi riguarderanno la zona del Capoluogo compresa tra Via Lunga e Via Carpanelli, e delimitata dalla nuova tangenziale (eccettuata la Via Rumpianesi); riguarderanno inoltre il centro abitato di Lavino, compreso tra la Via Guido Rossa e il Ponte.

A San Giacomo del Martignone autovelox 24 ore su 24.

Da qualche settimana, sulla via Persicetana, all'altezza della frazione San Giacomo del Martignone, nel comune di Anzola, è entrata in funzione una postazione fissa di rilevamento automatico della velocità (autovelox) che funzionerà 24 ore su 24. Si tratta di un provvedimento abbastanza drastico ma reso necessario dalla necessità di limitare la velocità dei veicoli in transito che continuamente attraversano l'abitato di San Giacomo del Martignone a velocità di gran lunga superiori al limite dei 60 km/h che vige in quel tratto di strada caratterizzato da molti pericoli (intersezione pericolosa con la Via Magenta, pedoni che attraversano la strada in corrispondenza delle fermate bus e dei negozi).

Avvelenamenti

Abbiamo appreso dalla stampa qualche tempo fa dell'evenienza di alcuni episodi di avvelenamento di cani da parte di ignoti, nelle zone verdi prospicienti alla Via Chiarini. Raccomandiamo i cittadini di segnalare sempre con sollecitudine simili episodi, affinché la Polizia Municipale possa intervenire tempestivamente.

Per informazioni: Polizia municipale di Anzola dell'Emilia, tel. 051 6507595
polizia@anzola.provincia.bologna.it

Comune ed associazioni imprenditoriali fanno il punto sull'economia locale

Con grande partecipazione si è svolta la prima conferenza economica territoriale.

Il sistema produttivo di Anzola si sviluppa in rete con gli altri Comuni. Di questo si è parlato venerdì 25 novembre nella prima conferenza promossa dall'amministrazione comunale su sistema produttivo e competitività delle imprese locali, alla quale sono intervenuti Mirna Cocchi, Pamela Meier e Duccio Campagnoli, assessori alle attività produttive rispettivamente di Anzola dell'Emilia, Provincia e Regione. Fra i temi della serata si è trattato dello sviluppo di Anzola in ambito non strettamente locale, ma in relazione ai Comuni della provincia e ai cambiamenti globali economici in corso. Al tema dello sviluppo territoriale si è collegato il nuovo piano strutturale comunale (P.S.C.) portato avanti dall'associazione dei Comuni di "Terred'acqua". Grazie a questo nuovo strumento, infatti, i Comuni hanno deciso di pianificare a livello sovracomunale la localizzazione delle aree produttive e tutti i problemi relativi di viabilità e sviluppo ambientale, così da godere dei benefici della perequazione delle risorse. In questo nuovo tipo di programmazione rientra la nuova zona industriale che nascerà nella parte Ovest di Anzola. Intanto, fra pochi mesi, prenderà il via l'area industriale fra Crespellano e Anzola, nata da un precedente accordo di programma su base provinciale. Per quanto riguarda le attività produttive del Comune, dall'ultimo censimento del 2001, come sottolinea l'assessore Cocchi "il nostro comune ha visto un incremento di più del 18% nell'occupazione industriale ed è l'ottavo comune con maggior percentuale di suolo destinato ad attività produttive". Anche il settore agricolo riveste una notevole importanza, con un fatturato di 105 miliardi nel 2004, secondo solo al settore metalmeccanico. "Cresce il numero di addetti e i problemi sono limitati a qualche azienda in crisi, come la 'Bignami pollame' dopo il pericolo dell'influenza aviaria - spiega il sindaco di Anzola Loris Ropa - In agricoltura ci sono più di cento aziende, ma il settore oggi soffre di una grossa crisi". Anche nelle attività commerciali, prosegue il sindaco "c'è sofferenza, anche se non manca la volontà di rilanciarsi. Per questo chiederemo il rifinanziamento della legge regionale 41, che, grazie ai contributi ai commercianti, aveva dato ottimi risultati".

Davide Morisi

Rosy Bindi ad Anzola per ricordare Don Giuseppe Dossetti

Domenica 9 ottobre l'Amministrazione comunale ha intitolato a Don Giuseppe Dossetti la strada che congiunge via Goldoni e via Benati nelle vicinanze della chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo. Gradita ospite, per questa occasione, è stata l'onorevole Rosy Bindi che, ai più di cento cittadini intervenuti nono-stante l'orario serale, ha ricordato la figura e il percorso di vita del religioso, dirigente partigiano, padre costituente e grande guida del pensiero cattolico italiano. Erano presenti alla cerimonia, il sindaco Loris Ropa, l'assessore alle opere pubbliche e vice sindaco Fabio Mignani e Don Stefano Guizzardi che ha impartito la benedizione. Al termine della cerimonia l'On. Bindi si è trattenuta con i cittadini per un brindisi nella Sala del Consiglio Comunale.

Fabio Mignani
Vicesindaco



Foto Zucchini

Solidarietà, coerenza e concretezza per costruire un ponte con la terra di Calabria.

Il Consiglio Comunale di Anzola dell'Emilia, nella seduta del 7 novembre, ha espresso la propria unanime solidarietà al popolo calabrese colpito dall'assassinio del vicepresidente del Consiglio Regionale, Francesco Fortugno: il nostro Comune da tanti anni lavora sui temi della lotta alle mafie e sulla sensibilizzazione rispetto ad un fenomeno che, come è stato più volte detto, non riguarda solo una parte del Paese. Era quindi "naturale" che di fronte a quanto è accaduto in Calabria, l'organo che rappresenta la nostra comunità prendesse posizione, pur nei limiti delle proprie competenze, con la consapevolezza di essere parte della più ampia comunità rappresentata dallo Stato.

Per questo non possiamo dire che non ci riguarda: l'omicidio del vice presidente della regione Calabria, per le modalità, e soprattutto per il contesto in cui è avvenuto, è un preciso segnale politico che la criminalità organizzata ha inteso lanciare alla comunità italiana tutta. La scelta di colpire un rappresentante delle istituzioni nel giorno in cui in tutta Italia si stava "sperimentando" uno strumento nuovo, per il nostro Paese, di partecipazione democratica alla vita della comunità, di espressione di una delle libertà fondamentali sancite dalla nostra Carta Costituzionale, è un preciso e chiaro segnale di arroganza e un tentativo di far tornare indietro la nostra Democrazia.

Oltre alla propria solidarietà, il Consiglio Comunale ha espresso l'invito ai parlamentari di tutte le forze politiche affinché siano trovati la giusta misura e il corretto equilibrio tra la tutela dei diritti di chi subisce i provvedimenti di confisca dei beni e la necessità di sottrarre alle organizzazioni mafiose gli immensi patrimoni che accumulano ogni anno nell'illegalità e nel sangue. Che c'entra con quello che è accaduto in Calabria?

Il giorno dopo l'omicidio del dottor Fortugno, in Parlamento è cominciato l'esame di un disegno di legge del Governo che, riformando la materia della confisca dei beni ai mafiosi, prevede la possibilità di revisione, senza limiti di tempo e su richiesta di chiunque sia titolare di un "interesse giuridicamente riconosciuto", dei provvedimenti definitivi di confisca. Ovviamente una norma di questo genere metterebbe in discussione qualsiasi ipotesi di recupero e di progetto di utilizzo dei beni. Quale credibilità può offrire un Governo che, dopo le stragi esprime dolore, solidarietà e promesse di intervento, ma

che poi con le sue azioni va nel senso opposto?

Noi come componente, piccola, ma importante di questo Stato stiamo cercando di fare la nostra parte, denunciando queste cose e cercando di essere vicini alla Calabria, e in generale al nostro sud, non solo a parole, ma concretamente con un costante e continuo rapporto di scambio: per questo sono andata in Calabria, in rappresentanza della comunità anzolese, l'11, il 12 e il 13 novembre scorsi.

L'occasione di questo viaggio nasce dalla richiesta che ci è stata rivolta dagli amministratori del Comune di Polistena, in provincia di Reggio Calabria, di aiutarli a costruire l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Qualche mese fa avevamo conosciuto ed ospitato ad Anzola un giovane di Polistena, Giacomo Zappia, presidente della Coop Valle del Marro-Libera Terra, che opera nella piana di Gioia Tauro coltivando terreni confiscati alla mafia e dando lavoro a 11 giovani che hanno deciso di investire in Calabria le proprie energie e le proprie capacità, anziché andarsene altrove. Quando l'assessore Antonio Baglio del Comune di Polistena mi ha chiesto di condividere con lui la nostra esperienza di coinvolgimento dei ragazzi di Anzola nel progetto del CCR, per poi creare un rapporto di conoscenza e scambio tra i due Consigli, mi è sembrato un buon modo per dare concretezza al nostro impegno e per creare un'opportunità di crescita per i nostri ragazzi, attraverso il confronto con realtà diverse dalla propria. L'assessore Massimiliano Lazzari, insieme alla Giunta, hanno condiviso subito, con entusiasmo, questa proposta e il mio viaggio a Polistena è stato il primo passo: un contributo doveroso per non far calare il silenzio e la disattenzione sul lavoro dei tanti calabresi onesti, la maggioranza, che lavorano per ridare speranza ad una terra ricca di risorse e di potenzialità. La criminalità può essere sconfitta. La condizione è quella di riuscire a svolgere, sempre più e meglio, un'attività di prevenzione, di immettere e irrobustire nella società, anche attraverso la formazione dei giovani, gli anticorpi costitutivi di una cultura della legalità, di rafforzare la solidarietà tra le diverse parti del Paese. E' nostro dovere ora non lasciarli soli.

Roberta Bussolari
Consigliere comunale

Fotovoltaico = efficienza energetica

Arrivano 0,8 MW di fotovoltaico in conto energia in undici comuni. Intanto la nuova tecnologia è funzionante già in due scuole del nostro comune.



L'impianto fotovoltaico sul nido "G. Rodari".

Anzola dell'Emilia fa parte di quegli undici comuni bolognesi e modenesi che partecipano al progetto "energie rinnovabili" che prevede la realizzazione di 18 impianti sui tetti degli edifici individuati dai comuni stessi. L'investimento iniziale è possibile grazie al meccanismo di finanziamento tramite terzi pari a 4,8 miliardi di euro. Per Anzola, come per gli altri comuni, è Geovest l'ente che successivamente gestirà gli impianti, che sta perfezionando i progetti preliminari da presentare al Gestore della Rete Trasporti Nazionali (GRTN) per l'attivazione del conto energia, al fine di beneficiare degli incentivi previsti.

Questo progetto è finalizzato a migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici, prevede anche l'analisi energetica del sistema edifici/impianto termico su tutto il patrimonio edilizio degli enti, funzionale, sia alla predisposizione di una gara per la fornitura del servizio Energia, sia all'individuazione di linee guida di sostenibilità da inserire nei regolamenti edilizi. Anzola ha individuato i due edifici comunali che saranno coinvolti nel progetto: il magazzino comunale di via Rocca Novella e la Palestra di Lavino, grazie alle caratteristiche possedute dagli edifici. Questi interventi si aggiungeranno alle realizzazioni già attuate nella scuola media e nell'asilo nido recentemente ultimato. Sul tetto di quest'ultimo, l'impianto è in funzione dal mese di novembre e produce energia elettrica direttamente dalla radiazione solare e la immette nella rete Enel. In questo modo l'energia che viene pagata per questo edificio e per quello della scuola media, è la differenza tra quella consumata e quella prodotta. L'impianto dell'asilo è composto da 82 moduli fotovoltaici in silicio con una potenza totale di 12,25 kW, posti sulla copertura e con la stessa inclinazione per avere il minore impatto visivo. La resa dell'impianto è stimata in 13875 kWh per anno, che, in termini di combustibile risparmiato, significano circa 3.500 kg di gasolio. Inoltre l'energia annua immessa nella rete evita l'emissione dei seguenti agenti inquinanti in atmosfera: CO2 (9.712 kg), CO (6,8 kg) e SO2 (50,9 kg) oltre a idrocarburi incombusti e particolato. Il progetto è stato finanziato per 31.850 euro con contributo della Regione Emilia Romagna e per 65.550 euro con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

Mirna Cocchi, Assessore all'ambiente
e Giuseppe Marchegiani, direttore area tecnica del comune

Gruppi consiliari

LA "VERA" FINANZIARIA : DOVE FINISCONO LE BUGIE, DOVE COMINCIA LA VERITÀ

Giovedì 17 Novembre 2005: Consiglio comunale "aperto" sul tema della Legge Finanziaria 2006 e sulle implicazioni per i bilanci dei Comuni.

Va in scena, come di consueto, il solito attacco strumentale alla linea di rigore del Governo, colpevole a sentire gli interventi dell'Assessore al Bilancio, del Sindaco e dei Consiglieri del centrosinistra, di non avere indirizzi adeguati alla salvaguardia dell'economia del paese e di accanirsi sempre e solo sull'attività degli Enti Locali e sui servizi sociali da loro offerti.

Viene propagandato addirittura ad Anzola, per il prossimo anno, un taglio del 21% sulle spese dell'anno in corso con inevitabile prospettiva di "macelleria sociale" dei servizi alla persona ed alla famiglia, quando invece la "Vera" Finanziaria impone la riduzione delle spese correnti dei Comuni per il solo 6,7% e con la esplicita esclusione delle spese per i servizi sociali.

Ma allora, perché si dicono bugie?

Riteniamo doveroso fare un po' di chiarezza verso i cittadini e "sana" informazione sulla linea di riduzione fiscale e di contemporanea riduzione della spesa pub-

blica perseguita dal Governo in questi anni, che tende al taglio degli sprechi, al rafforzamento della famiglia ed alla riduzione del costo del lavoro.

E' finita per sempre la stagione in cui i governi potevano soddisfare le richieste dei gruppi sociali attraverso l'accumulazione del debito pubblico e delle imprese grazie alle svalutazioni competitive, con la conseguenza nel primo caso di imporre una tassa sulle future generazioni e nel secondo caso di ritardare l'ammmodernamento del sistema produttivo.

Il Governo si è trovato ad operare in una situazione nuova, caratterizzata inoltre dai vincoli al deficit di bilancio imposti dalla Unione Europea, ed ora in particolare, dopo tre anni di recessione nella maggior parte dei paesi europei, si cominciano ad osservare in Italia buoni segnali di ripresa.

Correggere abitudini pluridecennali come lo spreco, l'assistenzialismo a pioggia e gli investimenti improduttivi non era cosa facile; queste correzioni erano necessarie anche se, espresse con una sola parola, si chiamano "sacrificio", che implica di fare nel presente quello che si

può, in vista di un fine proiettato nel futuro.

La "Vera" finanziaria, che non mette le mani nelle tasche dei cittadini, si è posta due obiettivi fondamentali: aiutare le famiglie che sostengono le spese e alimentano il consumo, ed aiutare le imprese che devono accrescere la loro competitività e conservare all'Italia una posizione di prestigio nel mercato globale.

Allo stesso tempo lo Stato ha dato l'esempio riducendo pesantemente le proprie spese dei ministeri, nel rispetto dello specifico impegno contratto in questo senso con l'Unione Europea; crediamo peraltro che l'osservanza degli impegni sia il primo livello di credibilità sia per l'individuo che per lo Stato.

Non c'è però in Italia solo la spesa dello Stato, ma anche quella degli Enti territoriali, i quali sono tenuti anch'essi ad una gestione oculata delle proprie finanze.

E la riduzione delle spese degli Enti Locali rientra nella strategia di riduzione strutturale della spesa pubblica che ha tre obiettivi fondamentali: rispettare il Patto di Stabilità europeo, accrescere l'efficienza della Pubblica amministrazione, offrire

servizi pubblici effettivamente necessari ottimizzandone i costi e migliorandone la qualità.

In particolare nell'analisi delle spese degli enti territoriali, esposta nella relazione generale sulla situazione economica del paese presentata dal Ministero dell'Economia e Finanze al Parlamento, si evidenzia come le spese generali di funzionamento dei Comuni e Province italiane (che non sono dirette ad erogare specifici servizi ai cittadini ma mantengono unicamente in vita l'organizzazione degli enti), rappresentino oltre un terzo del loro totale complessivo, quando nella media dei paesi europei le organizzazioni efficienti non superano la quota del 20-25%.

Esiste pertanto un margine di recupero nell'efficienza e nell'organizzazione degli enti pubblici locali, che già da solo può contribuire a compensare la limitazione di spesa che il Governo ha voluto porre per il 2006 a carico degli enti locali medesimi.

Dunque i Comuni potrebbero, anzi dovrebbero, risparmiare migliaia di euro sia sulle spese generali che su quelle ricreative, obbligando i propri amministratori ad un soprassalto di re-

sponsabilità dopo che per anni hanno spesso vissuto molto al di sopra degli standard consentiti dalla congiuntura in atto.

E se poi i Sindaci e le Giunte preferiranno tagliare la spesa sociale anziché ridurre spese generali, consulenze, relazioni pubbliche, pubblicità e spese di rappresentanza, talvolta inutili, allora dovranno assumersene tutte le responsabilità senza accampare scusanti "elettoralistiche", poiché è in gioco il risanamento strutturale dell'Italia ed il benessere consolidato dei cittadini.

In questo contesto, Anzola non è un'eccezione né un'isola felice; anziché trasmettere pessimismo, catastrofismo e negare sistematicamente tutto quello che di positivo la legge finanziaria ha voluto trasmettere, senza fornire alternative che non siano demagogiche, la Giunta si preoccupi invece di accrescere l'efficienza della propria amministrazione e di offrire ai propri cittadini servizi pubblici effettivamente necessari, migliorandone la qualità ed ottimizzandone i costi in una reale gestione oculata delle proprie finanze.

Francesco Roncaglia
Capogruppo Consiliare Forza Italia

GUARDA MEDICA PEDIATRICA: I CITTADINI LA VORREBBERO, I SINDACI NO

Il 23 ottobre le minoranze dei Consigli comunali dei sei Comuni di "Terre d'acqua", partiti di Centro Destra e Liste Civiche anche di centro sinistra, hanno raccolto in poche ore quasi 5.000 firme di adesione alla petizione che chiede alla Regione "di attivare, con le modalità organizzative più opportune, il servizio di guardia medica pediatrica notturna, prefestiva e festiva, in modo da assicurare la presenza di un pediatra sul territorio per tutti i giorni della settimana e per l'intero arco delle 24 ore". Rifondazione comunista e Verdi, di solito molto movimentisti, questa volta sono rimasti a guardare. Tutti i cittadini interpellati, indipendentemente dalla loro tendenza politica, hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa. Sostenuta da undici raggruppamenti politici diversi fra loro, non è connotata politicamente e mira a tute-

lare un interesse generale: la salute dei bambini e la tranquillità dei genitori! Non occorre essere dei geni per capire che se il Servizio Sanitario Nazionale prevede l'assistenza da 0 a 14 anni con medici specialisti in pediatria, e non con medici generali, ci sarà una buona ragione. E se questa ragione è buona tutti i giorni della settimana, è buonissima quando il bisogno del medico si manifesta in situazione di emergenza di notte o la domenica! Ebbene cosa hanno fatto le scaltre maggioranze che governano i Comuni di Calderara e S.Giovanni in Persiceto? Hanno bocciato l'ordine del giorno delle minoranze che chiede alla Regione di assicurare il servizio di Guardia Medica Pediatrica all'Ospedale di S.Giovanni ed hanno approvato un loro documento che chiede furbescamente alla Regione "quali azioni intenda in-

traprendere al fine di assumere iniziative per offrire risposte che garantiscano la continuità assistenziale in pediatria". A prima vista sembrerebbe la stessa cosa, ci accorgiamo però del bidone perché lo stesso documento precisa che "in caso di urgenza le famiglie possono rivolgersi agli Ospedali di Bentivoglio e Bologna"! Crevalcore ha prima presentato e poi ritirato eguale documento, dopo le prime scaramucce ed attende un testo più condiviso. Anzola, Sala e S.Agata, non dovendo contrastare alcun OdG di minoranza, per il momento tacciono. Ma il comportamento dei Sindaci dei Comuni di "Terre d'acqua" è vergognoso: concordano fra loro ed approvano un testo che va contro le richieste dei propri cittadini! Noi ci siamo spogliati delle vesti di partito per schierarci uniti con la gente, perché - si badi bene - la ri-

chiesta non è stata una nostra trovata, ma è venuta dalla base. E loro, sempre così solerti quando si tratta di chiedere qualcosa al Governo, si arroccano invece a difesa della Regione! Ora il nostro comitato ha chiesto un incontro all'Assessore regionale alla Sanità, per presentargli nel migliore dei modi la richiesta. Preciseremo fra l'altro che la spesa del progetto è sostenibilissima. Contribuirebbe anche a ridurre le oltre 6.000 visite che intasano ogni anno, e spesso inutilmente, il pronto soccorso degli ospedali. Siamo convinti che il governo della Regione non voglia ignorare la richiesta di tanti cittadini - 10.000 sono i bambini interessati sul nostro territorio - visto che le firme della petizione non sono l'espressione di una parte politica. Hanno firmato tutti, dunque soprattutto gli elettori della giunta Errani. E

ad Anzola? I consiglieri di maggioranza si sono ben guardati dal firmare, alcuni di loro però si sono distinti per il loro atteggiamento: hanno sostato a lungo ed in visibile imbarazzo nei pressi del tavolo della raccolta firme, posto domenica 23 ottobre vicino della Chiesa. Vedevano i loro elettori firmare con grande convinzione. Loro, da nonni e padri amorevoli, avrebbero voluto fare la stessa cosa, ma ha prevalso come sempre la disciplina di partito. Su questioni del genere noi riteniamo si debba avere una grande libertà intellettuale, ma c'è chi nasce servo. Ci vengono in mente i manifesti dell'Unione, che campeggiano in questi giorni sui tabelloni luminosi dello stradone e dicono: "Una sanità che funziona rende tutti più liberi". Quante balle!

Riccardo Facchini
"Un Polo per Anzola"

LA CITTA' "LEGALE" Legalità, Solidarietà, Giustizia Sociale, vanno costruite insieme

Nelle ultime settimane la "legalità di Cofferati" ha fatto breccia sui mass-media locali e nazionali, ha interrogato i partiti, le Istituzioni dello Stato, ne hanno discusso i cittadini. D'altronde, nessuno poteva pensare di non affrontare un tema così importante. Ma l'approccio bolognese al fenomeno non è stato esemplare: è stato sbagliato il metodo, non sono state analizzate le cause che ne stanno alla radice.

Chi siede nelle Istituzioni locali e nazionali deve affrontare il problema evitando, prima di tutto, di far leva sull'emozionalità dei citta-

dini e la spettacolarizzazione mediatica.

Compito degli amministratori, al di là delle differenti opinioni politiche, è garantire il benessere della collettività e saper quindi interpretare ed intervenire nei confronti di leggi che spesso creano sofferenza, leggi che talora creano ingiustizie e leggi che favoriscono l'illegalità.

Se come amministratori avremo presenti questi aspetti, allora eviteremo anche il rischio di far divenire una colpa le nuove forme della povertà e dell'emarginazione.

Ad altri competono altri ruoli, al-

la magistratura che deve garantire il rispetto delle leggi, alle forze dell'ordine, il cui lavoro è indispensabile nella prevenzione e nella repressione della violenza e dell'illegalità, i cui operatori devono essere giustamente valorizzati ed ai quali va tutto il nostro riconoscimento.

Bisogna tuttavia bisogna ricordare che nessuna forma "militarizzata" del territorio e nessuna repressione fine a se stessa ha mai risolto definitivamente il fenomeno della violenza e dell'illegalità. Crediamo perciò che i problemi della città vadano governati tutti i giorni, in un'ottica

complessiva.

Se la società in cui viviamo è sull'orlo del collasso e ci trasmette insicurezza, è lì che dobbiamo porre attenzione, perché spetta soprattutto alla politica ragionare sul che fare, a partire dalle cause che producono la degenerazione della vita di un quartiere o di un intero territorio. E' su questo crinale che si stabiliranno le relazioni sociali e le sorti future delle persone e delle comunità in cui viviamo.

Non facendo questo, rischiamo di dare una rappresentazione sbagliata dei problemi. Inviamo alla società messaggi distrutti-

vi. La comunicazione verso i cittadini è uno strumento importante, perché contribuisce a formare le coscienze. Dandoci cosa possiamo fare per costruire una società più solida e solidale, consapevoli del passaggio epocale che stiamo vivendo - sono venute meno, fortunatamente, le "barriere" degli scambi commerciali tra gli Stati, presenti fino a qualche tempo fa; mentre ancora non sono stati superati quegli steccati che riguardano la libera "contaminazione" tra i popoli. E sappiamo tutti quanto è importante e utile abatterli

Gruppi consiliari

per costruire le relazioni socio-culturali. Il nuovo ordine mondiale, oggi, ci propina un progetto della società diametralmente opposto: ci raffigura la città come luogo della competizione, della guerra di tutti contro tutti, del "patto nascosto" fra privilegiati per escludere chiunque resti indietro. Certo, una città non può affrontare problemi nazionali, primo fra tutti l'immigrazione in Italia. Eppure la città non ha scrupoli

a permettere illegalità evidenti e plateali a proprio vantaggio. Alcuni esempi: a) pensiamo a come affrontiamo il fenomeno che riguarda l'immigrazione. Ci viene rappresentato come un'emergenza che riguarda la sicurezza (dati statistici del ministero dell'Interno dicono che non è vero che gli immigrati delinquono più degli italiani) e spesso si reagisce con egoismo e grettezza, mentre sappiamo che si tratta di un problema strutturale

del nostro tempo e quindi di come ci relazioniamo di fronte ad un fatto che da un lato risolve alcuni problemi e ne "crea" altri; b) oppure il costo del posto letto per gli studenti; c) l'applicazione di Leggi che si definiscono garantiste e poi vanno a incidere profondamente sulla negazione dei diritti elementari delle persone, oltre a creare illegalità, come la Bossi-Fini; d) l'abusivismo del sistema delle imprese nei cantieri edili, dove muoiono

400 persone l'anno; e) la precarietà lavorativa ed esistenziale di intere generazioni, se la legge 30 continuerà ad esistere; f) la licenza ad inquinare l'ambiente - ancora non è stato introdotto nel codice penale come reato alla collettività, sapendo invece quanto sia utile per contrastare la criminalità ambientale, come è stato da più parti ricordato. Ci dobbiamo sentire tutti parti in causa, Istituzioni, forze politiche, associazioni, movimenti, singole

persone. Occorre a nostro avviso creare una cultura nuova che partendo da un'attenta autocritica avvicini in modo nuovo la legalità ai problemi della vita reale, a partire dagli emarginati, dagli impoveriti, dai senza diritti di oggi. Solo così riteniamo di essere credibili nel combattere l'attuale illegalità e costruire un mondo nuovo.

Antonio Giordano, Maurizio Bonarini
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista-Verdi



I PARENTI POVERI

Il 15 ottobre scorso la Giunta comunale ha deliberato l'adozione del "Programma triennale 2006-2008 delle opere pubbliche", e tale elenco è composto da un mix di lavori pubblici già programmati e da altri interventi definiti, in quanto a finanziamento e tempi, di probabile realizzazione.

Fin qui tutto bene, era un diritto della Giunta deliberare il piano e lo ha fatto: niente da dire.

Quello che lascia perplessi è la scarsa sensibilità dell'esecutivo verso alcune zone decentrate del paese, per cui a fronte di una stima di 4.865.000,00 euro di spese per investimenti in opere pubbliche per il triennio 2006/08 (se si aggiungerà qualcosa lo sapremo con la presentazione dei relativi bilanci), né il Sindaco, né l'assessore alle Opere Pubbliche, si sono sentiti in dovere di convocare i residenti delle due strade più disastrose del paese (via Nuova e via F.Alvisi) per verificare insieme a loro i tempi e i modi di una possibile sistemazione. Per rispondere ad un elementare senso del dovere verso quei

ciudadini, e con l'intento di formulare alcune proposte da presentare in fase di discussione del bilancio preventivo 2006, l'impegno di convocarli lo ha assunto il nostro gruppo consiliare e l'incontro è stato interessante e proficuo.

Alla presenza dell'assessore alle Opere Pubbliche, sono emerse alcune cose negativamente interessanti:

- il nuovo tratto di via Nuova, dalla rotonda di via Di Vittorio fino all'incrocio con via della Canapa, sarà aperta al traffico veicolare senza fare nessun intervento di consolidamento, o allargamento, del vecchio tratto della strada (da via della Canapa a via O.Bosi). Per interventi specifici su questa strada non ci sono i soldi, e si è riscontrata anche poca disponibilità ad inserire nel programma triennale i lavori richiesti dai residenti.
- per quanto riguarda via F.Alvisi, gli intervenuti hanno ottenuto dall'assessorato solo la promessa di verificare insieme a loro dove sono i tratti più disagiati, e intervenire su

di essi con una parziale opera di manutenzione.

Al termine delle serate è emersa chiaramente la delusione degli intervenuti, e tale delusione era dovuta principalmente alla scarsa disponibilità dell'assessorato competente nel rivedere i programmi di opere pubbliche già deliberati dalla Giunta, anche di fronte a situazioni che meritano un'attenzione superiore a quella di strade certamente meno pericolose e dissestate.

A questo punto ci chiediamo a cosa serve manifestare attenzione verso i problemi dei cittadini, se quando questi problemi emergono non trovano la giusta attenzione degli amministratori interessati o, al più, si risolvono con alcuni impegni formali? Ed ovviamente non ci riferiamo al solo assessorato alle OO.PP., che ringraziamo per il suo intervento. E a che cosa serve presentare in Commissione consiliare dei programmi triennali di opere pubbliche già deliberati dalla Giunta? Forse a convincere i Consiglieri della loro lungimirante efficacia?

Noi pensavamo, ovviamente sbagliando, che le Commissioni consiliari servissero a discutere i programmi della Giunta prima di essere adottati, anche in ottemperanza al lodevole tentativo di ottenere su tali programmi le maggiori convergenze possibili. Ma pare che l'esecutivo abbia frequentato delle scuole di democrazia diverse dalle nostre.

Negli incontri con i residenti di via Nuova e via F.Alvisi non sono emerse astrusità irrealizzabili, ma con molto buon senso i cittadini hanno chiesto alla Giunta di:

- inserire il parziale allargamento di via Alvisi nei programmi delle opere pubbliche, approntando un piano pluriennale d'intervento (finanziariamente sostenibile) che la renda sicura e transitabile con maggiore sicurezza. Questo, non per dirottare su questa strada del traffico veicolare pesante o per attirare una mobilità che oggi segue altri percorsi, ma semplicemente per adeguarla a sostenere la mole di traffico che l'attraversa dopo l'apertura

ra del sottopasso Nuvolari (tra via Rumpianesi e via Bosi)

- sostenere i lavori con un piano di finanziamento che utilizzi risorse destinate a interventi straordinari su altre strade certamente meno urgenti, meno disastrose e meno pericolose (leggi via Emilia, tra via Goldoni e via Micelli). Ovviamente, espletando tutte le formalità previste dalle leggi in questi casi (si può fare, si può fare...)

- prevedere anche per via Nuova un piano pluriennale d'intervento (acquisizione aree contigue, consolidamento, allargamento...), finanziariamente sostenibile con stanziamenti articolati in più bilanci e senza attendere i soldi degli oneri di urbanizzazione che arriveranno dal previsto insediamento Bignami (che, a quanto pare, non si sa se, e quando, si farà...)

Non ci pare che abbiano chiesto la Luna...voi cosa ne dite?

Gabriele Gallerani
Capogruppo di
"Progetto per Anzola"



FINANZIARIA 2006: PER LE FAMIGLIE TAGLI GRAVI E QUALCHE BRICIOLA "UNA TANTUM"

A poche ore dalla seduta del Consiglio Comunale "aperto" del 17 novembre 2005, crediamo sia necessario soffermarci su alcuni aspetti della bozza della legge Finanziaria 2006 oggetto della discussione. Allo scopo di evitare facili polemiche vogliamo precisare che al momento in cui scriviamo abbiamo come quadro di riferimento solo la bozza della legge Finanziaria e ci auguriamo (speranza probabilmente vana) che le difficoltà di seguito prese in esame possano, nel frattempo, essersi positivamente risolte. Volendo trattare l'argomento riferito alla realtà locale di Anzola dell'Emilia, partiremo con l'affermare lo stato di "salute" delle nostre finanze, avallato dai seguenti dati (fonte Bilancio 2005):

- indebitamento del 7% quando il limite imposto è al 12%;
- utilizzo degli oneri in parte corrente pari al 23% quando il limite è imposto al 75%;
- aliquote ICI al 4,5 e 6,5 per mille quando il limite è il 7 per mille.

Lo stato dei conti è dunque buono. L'attuale governo ha tuttavia trasformato il patto di stabilità in un indiscriminato e brutale taglio della spesa, che non considera la storia, la programmazione e lo sviluppo degli enti locali. Noi crediamo che il patto di stabilità debba con-

trollare il saldo fra la spesa e l'entrata, cosa che non troviamo scritta nella bozza di questa legge finanziaria. Tale parere è accreditato anche dalla sentenza della Corte Costituzionale numero 417 del 14/11/2005 che dichiara "una inammissibile ingerenza nell'autonomia degli enti" (fonte LA STAMPA 15/11/2005).

Per comprendere le conseguenze del patto analizziamo ora la spesa corrente, con cui finanziamo l'erogazione dei servizi del comune di Anzola dell'Emilia. La possibilità di spesa ammessa per il 2006 non dovrà superare quanto speso nel 2004 diminuito del 6,7%! E' vero che la bozza della legge finanziaria, nel calcolo della spesa corrente, esclude le spese relative alla funzione 10 (sociale) e del personale, ma questo non salva dal taglio, ad esempio, tutti i servizi parascolastici che ad Anzola dell'Emilia comprendono: refezione, trasporto, campo solare, prolungamento di orario, qualificazione scolastica, sostegno handicap, contributi ad altri enti (tra cui la scuola materna parrocchiale). Tutto questo come si traduce? Il limite per la spesa corrente consentirci per l'anno 2006 è di €. 3.080.006,60. Per facilitare la valutazione del taglio che ci viene chiesto di applicare,

proviamo a confrontare tale cifra con i dati ormai consolidati dell'anno 2005.

Nel corrente anno per gli stessi capitoli sono risultati necessari 3.927.130,57euro: saremmo quindi già oltre di 847.123,97 euro (21,58%). Lasciamo ai lettori immaginare le difficoltà per il rispetto di questo limite per l'anno 2006 a parità di servizi erogati, aggravata dalla richiesta di maggiori servizi e dal fisiologico aumento dei costi delle materie prime necessarie per la loro erogazione... Sottolineiamo, inoltre, che i servizi parascolastici, sopra citati, nel 2005 valgono 755.515 € pari al 24,5% della spesa ammessa per l'anno 2006. Credo che se non si modificherà qualcosa sarà veramente difficoltoso garantire lo stesso livello di servizi.

Altro aspetto non trascurabile della finanziaria 2006 è il taglio dei trasferimenti, uno su tutti la conferma del taglio, di fatto già attuato anche per l'anno 2005 del Fondo Sociale Nazionale (taglio del 50% pari 500 milioni di euro), creato nel 2000 con la legge di riforma delle politiche sociali ed ha rappresentato, in questi anni, una delle poche risorse nazionali disponibili per la rete dei servizi sociali (Welfare locale). Le famiglie che da questo fondo ricevevano l'aiuto per affrontare nella propria casa la

cura dei loro cari non autosufficienti, si vedranno costretti a denunciare alla collettività l'impossibilità di seguire la persona non autosufficiente, obbligando le amministrazioni locali a prendersi in carico con proprie risorse questo aiuto, ovviamente compatibilmente con i nuovi vincoli di bilancio dettati dalla finanziaria 2006.

Detto questo, pensiamo a tutte le famiglie che risiedono sul nostro territorio, le cui aspettative sono rivolte verso la nostra amministrazione comunale per i servizi che essa eroga, ed alle imprese pubbliche ed altri enti per i servizi da loro offerti. Pensiamo alle problematiche che devono affrontare le famiglie economicamente deboli e portatrici di situazioni di disagio, come portatori di handicap ed anziani non autosufficienti, o alle famiglie con figli piccoli o in età scolastica, che non possono essere risolte con provvedimenti "una tantum", ma devono essere affrontate con una politica seria di sostegno e tutela pluriennale che permetta alle persone di pianificare serenamente il futuro della propria famiglia. Un riferimento esplicito va al provvedimento di erogazione del bonus da 1000 € per ogni bambino nato. Provvedimento che non tiene conto dell'effettivo rapporto fra il co-

sto di erogazione e l'efficacia sulle famiglie a cui è destinato. Ma soprattutto viene erogato in modo indiscriminato senza alcuna distinzione fra le famiglie che veramente hanno bisogno di aiuto.

Vorremmo inoltre citare quanto scritto nei *Principi fondamentali* del nostro statuto comunale al Titolo I, Art. 2, comma 3: "Il Comune identifica la famiglia, come sancito dalla Costituzione, quale nucleo portante ed elementare della società, e destina prioritariamente tutti gli interventi ed i servizi alla stessa per sostenerne la formazione e l'assolvimento dei propri compiti..." e di fronte alle enormi difficoltà che questa legge finanziaria ci pone nel mantenere fede a questo principio, questa amministrazione metterà in campo tutte le risorse che la legge ci consentirà per garantire la continuità dei servizi erogati, con la consapevolezza, nostro malgrado, di dover forse penalizzarne qualcuno meno prioritario.

Questo sarà l'ultimo numero di Anzola Notizie per l'anno 2005, e a nome di tutto il gruppo di maggioranza cogliamo l'occasione per fare un augurio di "Buone Feste" a tutti i lettori.

Carlo Monari - Paolo Zavattaro
Gruppo "Insieme per Anzola con
Loris Rapa"

I Consultori di pediatria di comunità e familiare: la loro integrazione nel Distretto Pianura Ovest

Con l'ingresso dei Comuni di Anzola dell'Emilia e Calderara di Reno, il Distretto Pianura Ovest acquisisce una dimensione simile agli altri distretti dell'AUSL di Bologna: l'ambito territoriale si dilata, i comuni passano da quattro a sei, e la popolazione aumenta di circa il 50%; viene tuttavia mantenuta una certa omogeneità territoriale, economica e culturale che caratterizza i centri abitati della pianura bolognese. L'integrazione dei servizi sanitari presenti sui due Comuni riguarda anche il **Consultorio Familiare e l'Unità Operativa di Pediatria di Comunità** o Consultorio Pediatrico. Per quest'ultimo operano due pediatri per 10 ore per comune. Al pediatra si accosta la figura dell'assistente sanitario che svolgerà la sua attività per 36 ore sui due comuni, a partire da dicembre.

Per il Consultorio Familiare contiamo su due ginecologhe che operano: una solo su Calderara ed un'altra su entrambi i comuni. Importante è il ruolo delle ostetriche: sono in due, assegnate al Distretto per complessive 54 ore settimanali. Non abbiamo ancora la psicologa e dovremo lavorare per recuperare un po' di risorse da dedicare a questa preziosa funzione che è parte integrante dell'agire consultoriale. Entrambi i Servizi sono diretti dal Dr. Marco Minarelli che è l'attuale direttore delle stesse Unità presso il Distretto Pianura Ovest.

I servizi di **Pediatria di Comunità** si rivolgono alla fascia di età da 0 ai 17 anni integrandosi con l'attività dei Pediatri di Libera Scelta presenti sul territorio. Si occupano di: vaccinazioni obbligatorie e consigliate per bambini a rischio, diagnosi precoce e monitoraggio di patologie rilevabili con gli screening, sostegno a minori con patologie croniche, assistenza a nomadi ed extracomunitari non assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale, sostegno sanitario a bambini disagiati socialmente, sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e parassitarie nelle collettività scolastiche, attività consultoriale e di educazione sanitaria sui temi della nutrizione e degli stili di vita, supporto alla genitorialità ed allattamento al seno per finire con una serie di certificazioni rilasciate per svariati motivi.

Il **Consultorio Familiare** si rivolge alle donne e più in generale alla famiglia svolgendo sia attività sanitaria specialistica che di prevenzione sanitaria educazione e promozione della salute. I campi di intervento rilevanti sono: visite ginecologiche, visite ostetriche, supporto al percorso della contraccezione e della gravidanza, i corsi di preparazione alla nascita, i corsi post parto, i colloqui psicologici sia individuali che rivolti alla coppia ed alla famiglia, gli interventi rivolti agli adolescenti "Spazi giovani", gli interventi rivolti alle fasce di popolazione socialmente debole quali nomadi ed extracomunitari e, certamente rilevante, l'attività di prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile.

Di grande importanza per l'integrazione con il nuovo Distretto saranno le modalità di lavoro che gli operatori cercheranno di portare avanti nella nuova organizzazione.

Fra queste la necessità di conoscersi reciprocamente e di analizzare processi produttivi e loro caratteristiche individuando uniformità e difformità per raggiungere progressivamente una omogeneità dell'offerta assistenziale del Distretto mettendo a confronto le rispettive abitudini ed adottando con equilibrio quelle che sembrano migliori o comunque più adatte alle caratteristiche locali, senza alcuna volontà di reciproca *colonizzazione*.

Il principio prioritario è consentire al cittadino di avere risposte adeguate ai propri bisogni in loco riducendo onerosi spostamenti e privilegiando, nei limiti del possibile, l'*umanità* del rapporto. In questo ambito si inserisce il progetto, condiviso all'unanimità, di riportare l'attività del Consultorio Familiare ad una prenotazione tramite agenda interna invece che a C U P. I cittadini potranno recarsi direttamente ai consultori, parlare direttamente con l'operatore presente ed eventualmente effettuare lì la propria prenotazione secondo le necessità.

Da settembre sono in corso incontri con amministratori dei Comuni di Anzola e Calderara e con gli operatori della Pediatria di Comunità e del Consultorio Familiare mirati, in questa prima fase, ad una valutazione delle risorse complessivamente disponibili ed alle modalità organizzative fino ad ora adottate. Contiamo che tutte le operazioni propedeutiche rivolte a preparare la fusione dei servizi sul nostro territorio distrettuale si esauriscano presto in modo da partire con il nuovo regime dal primo gennaio 2006.

Fausto Trevisani
Direttore Distretto sanitario Pianura Ovest

Clima: le ragioni di uno sviluppo sostenibile

Un mostra fotografica di Sebastião Salgado ospite del nostro comune

Dal 17 dicembre 2005 all'8 gennaio 2006, presso la sede municipale so potrà visitare l'importante mostra fotografica "**Clima: le ragioni di uno sviluppo sostenibile**", promossa dalla Regione Emilia-Romagna, curata dall'IBC ed allestita, nella sua tappa anzolese, in collaborazione con l'Associazione "Ambientiamoci". Si tratta di un evento importante sia per il tema affrontato, il cambiamento climatico e le ragioni di uno sviluppo sostenibile, sia per l'eccezionalità dell'autore, Sebastião Salgado, fotografo brasiliano di fama internazionale. Le trenta fotografie proposte rappresentano lo sguardo personale di Salgado rivolto al pianeta, ai paesaggi, agli uomini ed alle cose, al come cambiano sotto la guida di una economia insostenibile che modifica i fondamenti - tra questi il clima, le stagioni, la riproducibilità delle risorse - su cui si è retta fino ad oggi la vita stessa.

Le immagini di Salgado interrogano il nostro presente e ci stimolano a riflettere su un possibile, oltre che necessario, futuro sostenibile. Un esempio concreto di come ci si possa impegnare direttamente per l'ecosviluppo del pianeta, ce lo fornisce lo stesso autore della mostra fotografica. Testimone del dilagante degrado sociale ed ambientale del nostro pianeta, Sebastião Salgado ha fondato, insieme alla moglie Lélia Wanick, l'*Instituto Terra*, una organizzazione brasiliana senza scopo di lucro, al quale ha ceduto i 700 ettari della ex-fazenda di famiglia, trasformandoli in area protetta. L'obiettivo principale dell'*Instituto Terra* è quello di promuovere, appoggiare ed implementare programmi ed azioni concrete per la conservazione, il recupero, la gestione e l'educazione ambientale nelle aree di dominio della Foresta Atlantica, una delle più minacciate del mondo. Sebastião Salgado è uno dei fotografi di reportage sociale più conosciuti al mondo.

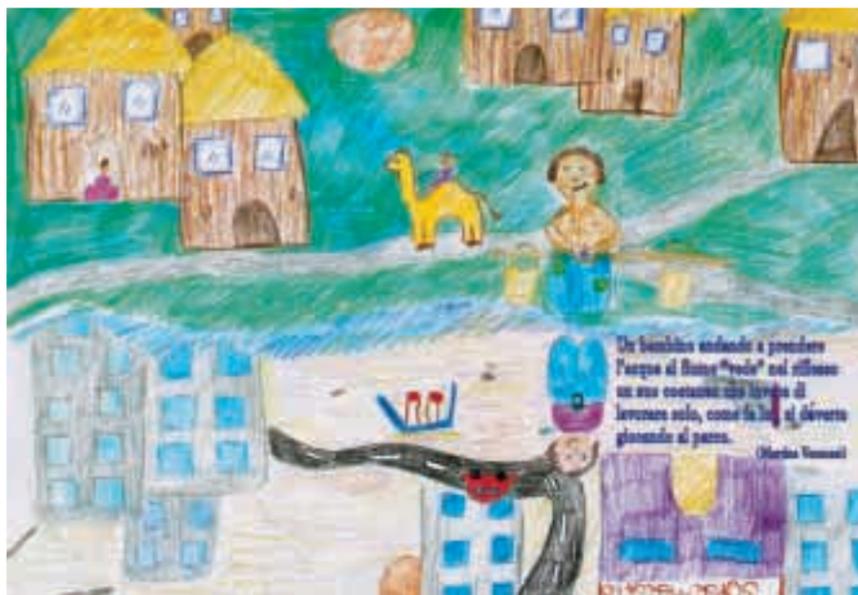
Considerando il suo lavoro come una forma di militanza, Salgado preferisce i temi sociali e fotografa soltanto in bianco e nero perché ritiene che questa tecnica serva a concentrare l'emozione e permetta che l'immagine sia interpretata per quello che è.

L'inaugurazione della mostra è sabato 17 dicembre 2005, alle ore 17.00. Saranno presenti il sindaco Loris Ropa, l'assessore alla Cultura Massimiliano Lazzari, Alessandro Zucchini, Direttore dell'IBC e Patrizia Ghedini, Responsabile del settore cultura della Regione Emilia Romagna. Gli orari di apertura: dal lunedì al sabato ore 8.00 - 12.00 (esclusi i festivi) giovedì: ore 8.00 - 19.00.

Loretta Finelli
Responsabile Biblioteca comunale "E. De Amicis"

Fare cultura in un piccolo comune: si può, e si può fare bene, insieme

Questa amministrazione crede che la cultura sia una parte della politica di welfare importante quanto lo sono il diritto alla salute e l'assistenza sociale. Anche la Costituzione sancisce, fra i compiti fondamentali per lo Stato, quello di difendere, sviluppare e sostenere la cultura ed ogni sua libera espressione ma bisogna dire che il Governo mette a disposizione della cultura ben poche risorse. I cittadini vivono il loro territorio grazie anche all'offerta culturale che ricevono: un territorio pigro di offerte culturali, da poche possibilità di crescita alla comunità che vi vive. Il nostro obiettivo è quello di creare più possibilità di fruizione in campo culturale, conoscendo i nostri limiti sia di natura economica sia di spazi. Cerchiamo di perseguirlo guardandoci attorno, valorizzando le risorse che abbiamo, rappresentate dalla scuola, dalle associazioni del volontariato e dalla biblioteca, con il patrimonio documentale che contiene. La cultura in un piccolo comune come il nostro, nasce dal rapporto con queste realtà, non certo dal cercare di imitare modelli culturali proposti altrove, magari attraverso la televisione. Ci stiamo impegnando per un programma già avviato nell'autunno e che proseguirà per tutto il 2006.



La cartolina realizzata dalle scuole per celebrare la Giornata mondiale dei diritti dei bambini.

Quattro le direttrici che ci guidano: **l'infanzia, la poesia, l'interculturalità e la musica.** Nel campo dell'**infanzia** abbiamo rafforzato l'offerta di laboratori, le letture ed il teatro per i bambini. Le "Fiabe a merenda", proposte da quest'anno anche in estate, hanno visto aumentare gli appuntamenti, grazie anche alla collaborazione di genitori disposti a leggere fiabe ai bambini. Il 20 novembre, in occasione del 16° anniversario della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia, abbiamo presentato uno spettacolo ed una cartolina in collaborazione con Confartigianato, CNA, Confcommercio, Confesercenti, Pro Loco e Ca' Rossa e le scuole elementari del nostro comune per ricordare l'attenzione che gli adulti devono avere verso i bambini e di conseguenza verso il nostro futuro. E' partito anche quest'anno, in collaborazione con i pediatri, il progetto "Nati per leggere", che valorizza la lettura come veicolo fondamentale per l'ascolto e la relazioni tra genitori e bambini. Nel mese di febbraio un altro appuntamento legato alla lettura, è quello curato da Eros Drusiani, dal titolo "L'anima nera di Bologna": quattro giallisti si racconteranno e racconteranno il lato oscuro della nostra città.

La **poesia**, molto curata ad Anzola, oltre al progetto "Poiesis", al sito internet poesiarazzi.it e alla continua promozione nelle scuole di questa forma letteraria, ha visto la nascita di un mini festival nel contesto della rassegna intercomunale "Fili di parole", dove la poesia si confronta, nel mese di novembre e dicembre, con la musica, la critica e con la narrativa. Dopo l'ultimo capitolo della mostra sull'archivio storico del nostro comune, in dicembre proponiamo **due mostre**: "La fisica su ruote", a cura dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e "Clima: le ragioni di uno sviluppo sostenibile. Immagini di Sebastião Salgado" a cura della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con Ambientiamoci.

I **progetti interculturali di pace e cooperazione**, si sono avviati con due serate all'interno della rassegna *Segnali di pace* organizzata dalla Provincia. La prima è stata dedicata ad Anzola Solidale, la seconda ad uno spettacolo che ha rappresentato in metafora il conflitto tra l'Etiopia e l'Eritrea. Proseguono con attività continuativa i corsi di italiano per stranieri organizzati dal comune e delle associazioni di volontariato. Una esperienza nuova e molto costruttiva è stata quella realizzata nel progetto di ospitalità e formazione sportiva, di cinque allenatori e due dirigenti del circolo "Tarik Ben Ziyad" di Hebron, fatta in novembre. Tutto questo si è svolto grazie alla UISP regionale, all'associazione intercomunale di Terre d'Acqua, alla Polisportiva Anzolese, all'Anzolavino calcio e l'Anzola Basket. A tal proposito ci teniamo a sottolineare l'immediata adesione al progetto, non solo sportivo ma anche culturale, da parte delle società sportive e vogliamo ringraziarle per la loro accoglienza e disponibilità nella formazione dei nostri ospiti.

Per ultima, ma non per questo la meno importante, arriva **la musica.** Ci aspetta per la primavera, l'Anzola Jazz Festival ma non solo, verranno organizzate altre serate dedicate al jazz e ad altri tipi di musica, grazie alla nascita dell'**Anzola Jazz Club.**

Abbiamo cercato di raccontare le linee di programmazione che ci siamo dati ma la proposta di appuntamenti ricreativi e culturali è molto più ricca, a cominciare dalle tante iniziative natalizie e di fine anno organizzate dalle associazioni, dalla Pro Loco e dal comune di Anzola. Vi aspettiamo numerosi.

Massimiliano Lazzari
Assessore sport, cultura e politiche giovanili



La delegazione ricevuta da Beatrice Draghetti, Presidente della Provincia.

“Sport per tutti”: parola di Husam, Nahmond, Hazen, Khamis, Ahmad, Jun’a e Jamal.

I comuni di Terred’acqua hanno dato un’altra prova di positiva collaborazione rispondendo con generosità ed efficienza alla proposta di Peace Games della UISP. Peace games è l’Organizzazione non governativa creata dalla UISP nel 1990 per promuovere e sostenere iniziative di aiuto umanitario e di cooperazione allo sviluppo nei Paesi del Sud del mondo e dell’Est europeo. La sua missione è quella di valorizzare le potenzialità dello sport come strumento di cre-

scita e di aggregazione al servizio delle società in via di sviluppo. Dal 2003, con il finanziamento della Regione Emilia Romagna, promuove un progetto di formazione allo sport nella città di Hebron in Palestina e nell’ambito di questo progetto, sette ragazzi del Circolo Tarik Ben Ziyad di Hebron sono stati ospiti di Terred’acqua per uno stage di formazione nelle polisportive dei diversi comuni. L’assessorato allo sport di Anzola dell’Emilia ha fatto da capofila e noi li abbiamo incontrati per conoscerli e per raccontare l’esperienza particolare ed importante che stanno vivendo.

D. A chi è dedicato il vostro circolo e quali attività svolge?

R. Tarik Ben Ziyad era un condottiero islamico vissuto attorno all’anno mille, molto famoso per le sue conquiste tant’è che lo stretto di Gibilterra prende il nome proprio da lui. Il nostro quartiere si chiama Tarik, così come le scuole che vi sorgono ed anche il nostro club. Il circolo esiste dal 1977 ma negli ultimi anni ha assunto un valore sempre crescente per la vita sociale perché si trova in un quartiere nella città vecchia di Hebron che ha subito ben 750 giorni di blocco, ovvero di isolamento, e nel circolo si è creato un fondamentale momento di socializzazione e di “respiro”, soprattutto per i bambini. Circa 1700 fra bambini, ragazzi e donne partecipano alle nostre attività che coprono tre ambiti: culturale, sociale e sportivo. L’attività culturale consiste in programmi di incontri, gare fra scuole, formazione (es. di cucito ed estetica) e svago. L’ambito di intervento sociale riguarda l’approvvigionamento di derrate alimentari e la gestione di una rete di solidarietà per sostenere le famiglie più bisognose. Per quanto riguarda lo sport, da tempo proponiamo diverse discipline, soprattutto ai bambini, e questo progetto con la UISP sta incrementando molto l’attività, con risultati importanti per l’aggregazione sociale e con qualche soddisfazione agonistica: ad un recente torneo di lotta, fra club dei paesi arabi, in Giordania, il nostro circolo si è qualificato con un ottimo piazzamento. Ma lo sport preferito, anche da noi, è il calcio. In questo sport organizziamo già un centinaio di ragazzi suddivisi per fasce di età.

D. Ma voi siete sportivi di mestiere ?

R. No, siamo tutti volontari. Due di noi sono impiegati al comune, uno è operaio, due sono operatori della mezza luna rossa (la nostra croce rossa n.d.r.) uno è insegnante di educazione fisica ed il più giovane di noi è studente. Uno dei motivi per cui siamo venuti in Italia a fare formazione è proprio questo: imparare ad allenare i ragazzi in sport molto amati come il calcio ed il basket. Siamo venuti a vedere come si lavora nelle scuole con i bambini, come si organizza una squadra con i ragazzi più grandi e come si gestiscono i tornei, cosa che ci piacerebbe molto sviluppare nella nostra regione, nonostante le difficoltà. Anche noi crediamo molto nella finalità sociale dello sport e qui abbiamo toccato con mano questa realtà.

D. Una operatrice della UISP è stata ad Hebron per sviluppare lo sport fra le donne con corsi di ginnastica dolce e tennis da tavolo. La proposta è stata accolta con entusiasmo da molte donne, già una sessantina. La prossima volta ospiteremo anche ragazze in formazione?

R. In chaa-llah! Comunque siamo favorevoli al coinvolgimento delle donne e delle ragazze nello sport, ad esempio, nel tennis da tavolo si stanno anche dimostrando molto forti.

D. Il vostro soggiorno è stato abbastanza lungo, quasi tre settimane, che idea vi siete fatti di Bologna? Cosa avete apprezzato di più e cosa di meno?

R. Abbiamo lavorato sodo, siamo stati benissimo grazie all’ospitalità di tutti i vostri comuni e torniamo a casa con un bagaglio di conoscenze e di entusiasmo importante, aspettando di poter ospitare a nostra volta gruppi di ragazzi delle vostre polisportive. Cosa non ci è piaciuto? Tanti divieti di fumare!

a cura di Patrizia Pistolozzi



Un saluto dai bambini di Babusongo.

Anzola Solidale per l’Africa, in tanti modi.

Il 17 ottobre alle 20.30 presso la sala polivalente della biblioteca di Anzola dell’Emilia, col patrocinio del Comune, nell’ambito dei Tavoli della Pace indetti dalla Provincia di Bologna, si è svolto all’insegna di “Anzola Solidale in Africa”, un incontro aperto a tutti i cittadini con l’intento di illustrare i nostri progetti di pace.

La serata, presentata dall’Assessore Massimiliano Lazzari, a cui vanno i nostri ringraziamenti, è iniziata con la proiezione del video che illustra i progetti relativi a Babusongo e i risultati ottenuti in seguito al nostro impegno. Sono, in seguito, stati premiati con la tessera di socio benemerito, i signori Borghi Giuseppe, Lambertini Lanfranco, Pennica Vito, Vernia Vanna, Biagi Silvia, Lorenzoni Claudio, Bignami Franco, Turri Daniela, Berselli Iones, Guazzaloca Italo, Racemoli Alfonso. In occasione di “Anzola in Festa” 2005 siamo stati presenti nella Piazza di Anzola, con un banchetto i cui introiti saranno devoluti a Matadi Babusongo per il progetto del futuro ospedale. Con l’occasione sono state distribuite cartoline con soggetti presi dal nostro villaggio, la cui distribuzione proseguirà fino a Natale direttamente nei negozi e in vari punti di Anzola. La Presidenza di Anzola Solidale assieme a Rose Monique Ololo, Joseph Mangala, Beniamine e Celestine (infermiere), Ntumba, Star Ntumba, Clementine, Amanga, Diuedonnè, Mathilde Marie, Mulopo, Ghapalana, Majangi (futuro meccanico), Margherite, Malu, Mubi-Kupa, Angeliq, Rite, Katshofu, Luce, Ama, Kamisa, André, Mulenga, Tshinema augurano a tutti un buon Natale e un felice anno nuovo.

Guglielmo Guidi

FUTURA S.p.A., Società Pubblica per la Formazione Professionale e lo Sviluppo del Territorio, propone un’offerta formativa per tutte le persone che desiderino ampliare e/o approfondire le proprie conoscenze, in un’ottica di crescita e miglioramento continui. I corsi di prossimo avvio:



Corso propedeutico alla Patente Informatica Europea E.C.D.L.

Il corso fornisce le conoscenze di base per l’utilizzo del Personale Computer e dei suoi principali applicativi, trattando gli argomenti previsti nei 7 moduli del programma ECDL.

Dal 2003 Futura S.p.A. è **Centro accreditato per il conseguimento della Patente Europea del Computer E.C.D.L.** (European Computer Driving Licence) – certificato internazionale, comprovante l’adeguata conoscenza dell’utilizzo del PC e riconosciuto, a livello istituzionale, quale titolo preferenziale nelle selezioni pubbliche e come credito formativo per gli esami di maturità e per quelli universitari.

Presso il nostro centro è possibile pertanto **sostenere gli esami ECDL**; le date delle prossime sessioni di esame sono consultabili sul sito www.cfp-futura.it.

Marketing operativo e strategie commerciali

Il corso si rivolge a chi desideri approfondire le proprie conoscenze in materia di marketing e vendita: in questo senso rappresenta un’interessante occasione formativa al fine di acquisire capacità per adottare strategie commerciali efficienti ed efficaci.

Italiano per stranieri

Uniformemente agli standard del “Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue”, il corso si propone di far conoscere ai partecipanti gli elementi fondamentali della lingua italiana (alfabeto, pronuncia, grammatica, ecc.).

Patentini di saldatura: nuove certificazioni e rinnovi secondo le norme UNI - EN 287/1/2

Impianti elettrici a norma CEI

Il corso è indicato a chi opera nel settore elettrico e che abbia la necessità di acquisire competenze per la realizzazione di semplici progetti di impianti elettrici.

Tecniche di manutenzione di impianti industriali

Alla fine del corso gli allievi saranno in grado di valutare la propria situazione manutentiva e implementare un piano che dia come risultato l’aumento della disponibilità degli impianti e la riduzione dei costi.

Corso propedeutico ai concorsi pubblici per Istruttore Amministrativo e Contabile dell’Ente Locale

L’intervento formativo è rivolto a disoccupati e occupati che desiderino approfondire le proprie conoscenze nelle principali materie oggetto di studio nella partecipazione a concorsi pubblici per la figura dell’Istruttore Amministrativo e Contabile dell’Ente Locale. Il corso è rivolto anche a chi, operando già presso Pubbliche Amministrazioni, fosse interessato a partecipare a concorsi interni finalizzati a progressioni verticali per il ruolo in oggetto.

La Provincia di Bologna ha pubblicato un nuovo bando per la presentazione di domande di formazione individuale (voucher) a favore di lavoratori occupati, in applicazione della Legge 236/93 e della Legge 53/2000.

Per informazioni www.cfp-futura.it.
S. Giovanni in Persiceto Tel. 051/6811411
Fax 051/6811406 E-mail: info@cfp-futura.it
S. Pietro in Casale Tel. 051/6669711
Fax 051/6669708
E-mail: info-spc@cfp-futura.it
Orario: dal lunedì al venerdì ore 9-13 e 14-17; sabato 9-13

Il Consiglio di Amministrazione della Sezione Soci dell’Istituto “B. Ramazzini” di Anzola dell’Emilia, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alla stupenda serata tenutasi il 29/9/2005 presso il Centro Sociale Ca’Rossa, dove è stato raggiunto un ottimo risultato sotto ogni aspetto. L’adesione del Presidente Sig. Franco Lazzari, del Direttore Scientifico Dott. Morando Soffritti e della Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco Loris Ropa, ha contribuito all’ottima riuscita della serata.

Vorremmo ricordare ai cittadini che siamo a disposizione di tutti nell’Ufficio di Via Goldoni, 4 al 1° piano presso la Coop. Casa del Popolo, il **martedì dalle ore 10 alle ore 12**. Se impossibilitati a frequentare il nostro ufficio negli orari di apertura, informiamo che tutti i componenti del Comitato di Gestione saranno a completa disposizione di quanti lo vorranno per qualsiasi chiarimento o informazione anche al di fuori della Sede Operativa.

Il CDA della Sezione Soci di Anzola dell’Emilia

Istituto Ramazzini



Via Goldoni, 4 - 40131 Anzola dell'Emilia (BO) - Tel. e Fax 051/6811411



Progetto CASA, Centro di ascolto solidarietà ANT

Ai programmi assistenziali erogati dal 1978 dalla fondazione ANT a favore dei sofferenti di tumore e delle loro famiglie, si affianca, dal primo marzo 2005, il servizio CASA (Centro Ascolto Solidarietà ANT). La fondazione ha istituito un numero verde **800.929203** a chiamata gratuita, al quale rivolgersi per chiedere informazioni di carattere psicologico (il lunedì dalle ore 15,00 alle 17,00) ed informazioni di carattere oncologico (il giovedì dalle 15,00 alle 17,00). Questo nuovo programma di solidarietà si aggiunge ai servizi per l'assistenza domiciliare gratuita già operante da molti anni in Italia a cura dell'ANT.

Fondazione ANT Italia c/c postale 11424405. www.antitalia.org

La stagione di canoa polo si chiude con la medaglia d'oro

La squadra di Canoa Polo del C.C. Bologna, da tre anni adottata dal Ristorante il Pescatore di Anzola dell'Emilia, ha chiuso la stagione 2004-2005 con la medaglia d'oro in coppa Italia nella categoria Under 21. Continua quindi la crescita per le squadre Bolognesi che quest'anno hanno ottenuto il 6° posto nel campionato maschile di serie A1, il 5° posto nel campionato di serie A Femminile, il 2° posto nel campionato di serie A Under 21 e infine il 1° Posto in Coppa Italia Under 21. Oltre ai successi di squadra il C.C. Bologna ha anche avuto l'onore di due atleti convocati in Nazionale per i Campionati Europei che si sono giocati a Madrid nel mese di Settembre. In particolare sono stati convocati Coen Ara Norman in Nazionale Under 21 e Malossi Sara nella Nazionale Femminile. Molti di questi successi certamente si devono alle continue trasformazioni che i laghetti del Ristorante il Pescatore stanno subendo nel corso degli anni diventando sempre più una struttura di riferimento per la Canoa Polo Italiana. Grazie ai nuovi interventi di quest'anno, come il nuovo pontile che attraversa il lago creando due aree perfette per ospitare 4 campi regolari e il miglioramento della qualità dell'acqua, il Pescatore sta diventando quasi uno "stadio" per questo sport. Quest'anno sono state organizzate 6 manifestazioni in questa struttura, in particolare: due giornate di campionato di serie A, una giornata di campionato Under 21, la sessione di Playoff - playoff per tutte le serie di tutt'Italia (oltre 20 squadre da tutta la penisola), il raduno della Nazionale Italiana Femminile e il 3° torneo Internazionale di Bologna che quest'anno ha superato le 30 squadre. Vola quindi la canoa polo ad Anzola dell'Emilia e per il prossimo anno gli obiettivi sono alti: dalla promozione in Serie A per la squadra Maschile all'organizzazione della Coppa dei Campioni! Per maggiori informazioni sulla squadra e sugli allenamenti: giacomo@eventips.it (Allenatore delle squadre Bolognesi).

Il 14 settembre si è tenuto il 5° Sciopero nazionale della spesa indetto da Federconsumatori per protestare contro l'aumento continuo di prezzi e tariffe. Quest'anno sono stati chiamati ad aderire anche gli 8000 comuni italiani ed Anzola dell'Emilia ha inviato la propria adesione all'iniziativa nella convinzione che siano assolutamente utili e giustificate tutte le azioni che favoriscono la consapevolezza dei consumatori nonché, in questo preciso momento, anche le azioni di protesta per il progressivo taglio ai servizi operato da questo governo. Il comune si è impegnato a divulgare l'informazione sulle attività che Federconsumatori intraprenderà nel futuro.

CREDI CHE A DONARE SANGUE CI PENSINO LE ZANZARE?



Questa frase, frutto della fantasia di uno studente dell'ITIS "A. Volta" di Modena, ha vinto il concorso "Donare premia", bandito dalla Regione Emilia Romagna per promuovere e sensibilizzare i giovani e tutta la società civile al dono del sangue. Alla luce degli ultimi dati pervenutici, questo purtroppo è forse il convincimento di molti, poiché nella nostra provincia le donazioni sono in calo costante.

FAI UN GESTO IMPORTANTE: DIVENTA DONATORE!

Per info: AVIS ANZOLA EMILIA: Sergio Bavieri Tel. 339 5663461
AVIS PROVINCIALE: tel. 051388688 - mail: bologna.provinciale@avis.it
web: www.avis.it/bologna
Per donare: CENTRO TRASFUSIONALE, via Emilia Ponente, 56, Bologna
Tel. 051 6478011
CENTRO MOBILE presso Poliambulatorio via XXV Aprile
ANZOLA DELL'EMILIA DOMENICA 29 GENNAIO 2006 dalle ore 7,30 alle 10,30

Auguriamo buone feste agli anzolesi, un augurio speciale a tutti i donatori, a quanti lo sono stati e a quelli che lo diventeranno.

Convivenza ed integrazione

Domenica 20 novembre presso il centro sociale Ca' Rossa di Anzola si è tenuta la festa della chiusura del mese sacro del Ramadan. All'evento erano presenti tutta la comunità musulmana anzolese, il sindaco Ropa, il maresciallo dei carabinieri e altre personalità del paese. La festa, organizzata dalla Associazione culturale islamica di Anzola dell'Emilia, si è svolta in un piacevole clima di amicizia e convivenza che dimostra un'altra volta l'impegno dell'amministrazione comunale all'integrazione di tutti gli immigrati residenti nel territorio comunale. Assadakah augura a tutti i lettori di Anzola Notizie, un sincero augurio di Buone Feste.



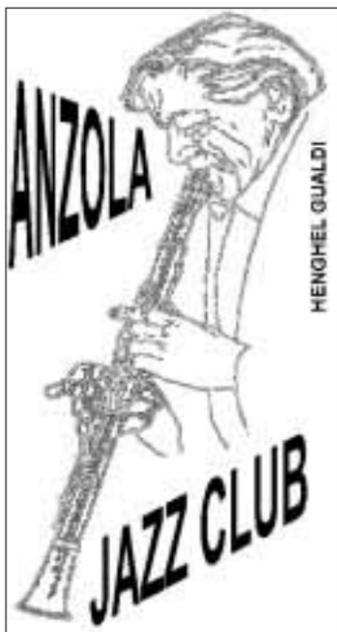
Un momento della festa.

A.C.I.S

Cari amici dell'Anzola jazz club "Henghel Gualdi", sono Andrea Navarrini e vorrei comunicarvi che il 15 dicembre 2005, ci sarà il primo appuntamento del nostro club presso la sala polivalente comunale in piazza Giovanni XXIII, ad Anzola.

Sarà una serata di musica e di incontri. Verranno anche distribuite le tessere ai soci e sarà presentato il programma del mese di gennaio. Colgo l'occasione per parlarvi brevemente di un grande artista del jazz, che tanto ha ispirato il nostro compianto Henghel: Benny Goodman.

Nato a Chicago nel 1909, era un talento precoce: cominciò a suonare in maniera professionale a dodici anni e a metà degli anni venti era già richiestissimo nelle migliori orchestre. Nel 1934 fondò una sua big band il cui travolgente successo, nell'estate 1935, avviò ufficialmente la "swing era". Il 16 gennaio 1938 Goodman, all'apice del successo, tenne il primo concerto jazz al Carnegie Hall. Fu un evento sensazionale che molti indicano come la più celebre performance jazzistica di tutti i tempi. Fortunatamente la serata fu registrata e, quando negli anni 50 apparve su lp, ebbe un successo di critica e di vendite eccezionale. In piena forma e con un repertorio fantastico, arrangiato da grandi penne del jazz, come Fletcher Henderson, Edgar Sampson e Jimmy Mundy, la formazione era ancora intatta (di lì a poco avrebbe perso il trombettista Harry James e il batterista Gene Krupa che si misero in proprio) e l'entusiasmo era alle stelle tanto che molti superclassici goodmaniani, da Sing sing sing a Don't be that way, da One o'clock jump a Swingtime in the rockies, hanno un calore che di solito le registrazioni in studio del clarinetista, non posseggono. Le focose apparizioni del trio e del quartetto con Lionel Hampton, Teddy Wilson e Gene Krupa, danno quell'effetto di varietà per cui questi piccoli gruppi furono inventati e, come se non bastasse, le straordinarie apparizioni di outsider d'eccezione come Count Basie, Lester Young, Johnny Hodges, Harry Carney, Cootie Williams e Bobby Hackett, danno quel tocco d'attrazione extra che non basta mai. La nuova edizione, che include anche Sometimes I'm happy e If dreams come true, prima inediti, capita a fagiolo per spiegare ai ragazzi di oggi cosa abbia rappresentato questa musica per i loro nonni e bisnonni e perché essa abbia letteralmente spopolato per oltre mezzo secolo. Perciò consiglio vivamente agli amici appassionati che ancora non l'avessero, Benny Goodman Carnegie Hall Concert (Columbia, 1938 - 2 cd). Vi aspetto il 15 dicembre numerosi,



Andrea Navarrini
Jazz Club Henghel Gualdi

Buon Compleanno C.C.A.

Siamo finalmente giunti al momento dei festeggiamenti.

Il 6 Dicembre nella sala consiliare del municipio di Anzola dell'Emilia i volti e le esperienze delle persone che hanno fatto la storia del Centro Culturale Anzolese si sono incontrati per festeggiare i 25 anni della nostra associazione.

Alla serata, presentata dal comico Eros Drusiani erano invitati tutti i presidenti del C.C.A., i soci fondatori e i sindaci che si sono susseguiti in questo lungo cammino.

Vogliamo ringraziare tutti i cittadini che hanno partecipato alle nostre attività e che hanno festeggiato con noi, perchè è anche grazie a loro che il C.C.A. ha potuto conseguire questo importantissimo traguardo.

Ma guardiamo avanti...

Il Centro Culturale informa che dal 2 Febbraio 2006, per sei serate consecutive, verrà realizzato un corso di degustazione enologica presso i propri locali in via XXV Aprile. Il costo è di € 87,00 più tessera per chi ne fosse sprovvisto. Durante il corso verranno forniti i primi rudimenti per una degustazione professionale dei vini ed ai partecipanti sarà fatto omaggio di vari tipi di bicchieri da degustazione. Chi è interessato può contattarci al Tel. 051732734.

Il Presidente Alessandro Pennini e tutti i volontari del Centro Culturale Anzolese esprimono i più sinceri e gioiosi auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo a tutti i cittadini di Anzola.

È tempo di natale... è tempo di doni È tempo di ricordarsi di chi è meno fortunato di noi.

Nell'intento di aiutare più famiglie possibili, il Centro Famiglie ha organizzato Tre mercatini di natale con l'intento di raccogliere fondi per continuare a fornire quei piccoli ma tanto importanti aiuti che in questi anni hanno caratterizzato i nostri interventi. Chi volesse donarci oggetti e sostenere le nostre iniziative con aiuti economici o di volontariato, può farlo contattandoci ai numeri tel. 051731306 Norma e tel.051734951 Brunella.

Un grazie di cuore a quanti ci hanno sostenuto ed aiutato nel corso di questo 2005, grazie a tutti quelli del Centro Famiglie che hanno fatto sì che il nostro gruppo crescesse e continuasse a lavorare migliorando in quantità ma soprattutto in qualità i nostri servizi. **Infine rivolgiamo a tutti i concittadini i nostri migliori auguri di un Felice Natale.**